ARTE

di FRANCESCA PINI

Schifano diventa pop con un occhio all'America

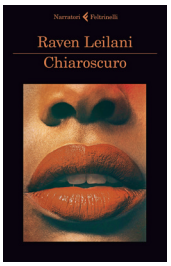
New York 1962. Per la prima volta, una galleria americana (la Janis) espone nella collettiva *The New Realists* una delle celebri scritte di Mario Schifano, Coca-Cola, dal titolo *Propaganda*. Merito di Ileana Sonnabend che, a Roma, nel 1961, scoprì il talento del pittore, mettendolo sotto contratto in esclusiva. Per l'artista un cappio, che poi causò la rottura. Questa mostra al Center For Italian Modern Art (Cima) di New York su Schifano (dal 26/01) organizzata insieme all'Archivio, al Mibact e all'Ambasciata italiana, verte sulle opere dal '60 al '65 (ve ne figurano alcune esposte alla galleria Sonnabend nel '63), che segnano il passaggio dall'astrazione monocromatica come *Manifesto* (1960) a quelle dove il pittore rielabora elementi della Pop Art americana. Il rapporto con gli USA (dove risiedette dal '63 al '64) fu per lui contraddittorio, e alla fine una disillusione. Di quel periodo rimangono però delle fotografie (in mostra), anche di Andy Warhol, che aveva immortalato in studio. Nel '70 Carlo Ponti gli finanziò dei sopralluoghi negli States per un film, che mai fece.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© 2020 ARTISTS RIGHTS SOCIETY (ARS), NEW YORK / SIAE, ROME

LIBRI

a cura di CRISTINA TAGLIETTI *e* GIULIA ZIINO



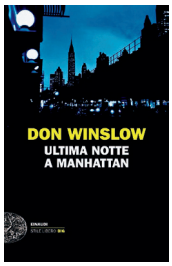
ROMANZO

UNA GENERAZIONE DIVISA TRA DESIDERI E POSSIBILITÀ

Un esordio narrativo finito nell'annuale lista dei migliori libri di Barack Obama. Paragonata a Muriel Spark o anche alla più recente Sally Rooney, Raven Leilani ha davvero qualcosa da dire al lettore di oggi. E lo fa con una voce originale e graffiante, mettendosi nei panni di una ventitrenne newyorkese, Edie, artista che all'inizio del romanzo troviamo impiegata in una casa editrice e coinvolta in un legame con un uomo sposato, molto più grande di lei, un archivista un po' noioso con in tasca le regole per la relazione extraconiugale stilate dalla moglie. «La prima volta che facciamo sesso siamo tutti e due completamente vestiti, seduti alle nostre scrivanie durante l'orario di lavoro, immersi nella luce azzurra del computer» è l'incipit di questo libro che ritrae con feroce onestà una generazione "in chiaroscuro", costretta a fare i conti con l'insuperabile distacco tra desideri e possibilità. *(cr. t.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiaroscuro
Raven Leilani
traduzione di S. Sacchini e I. Piperno
Feltrinelli, pp. 230, euro 16,50



ROMANZO

AMORE E POLITICA NELL'AMERICA ANNI CINQUANTA

Il senatore Joseph Keannaly è un probabile candidato alla presidenza degli Stati Uniti. Come per il suo quasi omonimo Kennedy la fedeltà matrimoniale non è il suo forte. Così l'ex agente della Cia Walter Withers, diventato investigatore, si trova in mezzo alla moglie del politico (che deve proteggere) e all'amante, bionda e sexy (che viene trovata morta) durante un Natale a Manhattan, «il cuore della città nel cuore del mondo». Don Winslow è uno degli autori di *crime* più amati dai lettori, anche in Italia, per il solido mestiere nel costruire trame, pezzo su pezzo, con cura delle parole, senso del ritmo, suspense ben dosata. Un po' hard boiled, un po' spy story, questo romanzo uscito in America nel 1996 incalza e strapazza il lettore con gli intrighi di Cia e Fbi, colpi di scena a rilascio controllato, dialoghi brillanti, grande capacità descrittiva e una fantastica descrizione della New York anni Cinquanta. *(cr. t.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ultima notte a Manhattan
Don Winslow
traduzione di Alfredo Colitto
Einaudi Stile Libero, pp. 369, euro 18,50